

La tartaruga

26. febbraio 2012

Heinz Grill
Franz Heiss
Florian Kluckner
Klaus Oppermann
Barbara Holzer

Difficoltà: VII+, VII- obbl.

La via è battezzata "Tartaruga" perché questo animale ritira le arti in caso di pericolo. La stessa tattica sarebbe meglio adoperarla a tutti i progetti di guerra nell'Iran: ritirare tutte le armi e smettere con la guerra. La via con il suo nome è dedicata alla pace.

La via è più impegnativa che la via vicina, la „Scansafatiche“. In particolare la parte centrale nella parete nera è ripida e molto tecnica. La pulizia dei licheni non è perfetta, perché solo gli appigli necessari sono stati liberati dei licheni. A causa dell'attrito della corda sulla roccia i licheni ricadono sugli appigli e affollano le gocce.

In complesso la via è avventurosa e avvincente. La parte superiore ricerca la roccia più bella. I tiri in quella zona sono corti a causa dell'attrito.

Per la fessurina è consigliabile portarsi un friend medio. Abbiamo messo anelli sulle soste; cordini, fix e chiodi normali frammezzo.

Accesso:
Dalla pizzeria Lanterna si segue il sentiero attraverso il bosco a destra fino all'attacco.

Discesa:
Sulla cresta si va alcuni metri verso nord (uscita della via Aria di Primavera) e si seguono gli ometti verso il canale al nord-ovest per il quale si raggiunge la strada e il parcheggio.

